Spettabile

<<azienda appaltatrice>>

 Via …

 …

 pec: …

alla c.a. del Direttore Sanitario Spett.le

 <<ospedale>>

 Via …

 …

 pec: …

**Oggetto: Appalto di fornitura di servizi di assistenza socio sanitaria fra <<ditta appaltatrice>> e <<ospedale>> - Provvedimenti e misure da adottare a tutela della salute dei lavoratori addetti alle pulizie e per ridurre il contagio Covid -19**

In nome e per conto dei lavoratori addetti all’appalto di cui in epigrafe, evidenziamo quanto segue.

I lavoratori ci hanno riferito le iniziative adottate dall’Ospedale … e dalla Direzione aziendale per garantire la sicurezza degli addetti con funzioni di OSS e di ASA. Al rigurdo, si evidenzia che:

* al mattino al personale che accede in Ospedale non è controllata la temperatura corporea;
* gli spogliatoi ad oggi non sono stati ancora sanificati;
* il numero di tute a disposizione di ciascuno, nonché le modalità per il loro lavaggio e per la loro consegna al lavoratore, non consentono di cambiarle, come necessario, una volta al giorno;
* le Asa svolgono la loro attività senza il camice monouso e senza mascherina.

Tanto premesso,

**richiamati:**

* l’art 26 (indumenti e divise) del CCNL Multiservizi,
* l’art. 2087 c.c. e il testo unico di sicurezza (D. Lgs 81/2008 e segnatamente il titolo X che disciplina il rischio di esposizione ad agenti biologici);
* La decretazione d’urgenza Covid- 19 e le ordinanze in materia della Regione Lombardia;
* il Protocollo 14/03/2000 Governo–Parti Sociali che regolamenta le misure di contrasto e di contenimento della diffusione del Virus Covid19 negli esuberi di lavoro,

**evidenziata**

* la responsabilità civile, amministrativa e, per le ipotesi più gravi, anche penale del datore di lavoro, nonché la potenziale corresponsabilità anche del committente ex art. 2087 c.c. in caso di pregiudizio alla salute dei dipendenti dell’appaltatore,

**si invita**

il datore di lavoro a:

* inserire i rischi di contagio Covid-19 nel documento di valutazione dei rischi (DUR), con variazione da stilare con la partecipazione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS);
* rendere ai lavoratori le informazioni contemplate nel Protocollo 14/03/2000 Governo–Parti Sociali;
* sottoporre il personale, prima dell’accesso al luogo di lavoro, al controllo della temperatura corporea, nel rispetto della *privacy*, inibendo l’accesso a chi abbia una temperatura superiore ai 37,5°;
* assicurare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi;
* adottare dispositivi di protezione individuale idonei, in particolare nel caso in cui le modalità organizzative del lavoro impongano di lavorare a una distanza interpersonale inferiore a un metro e comunque in relazione alla gravità del rischio di contagiare e/o essere contagiati;
* disciplinare l’accesso agli spazi comuni, garantendo che:
	+ tale accesso sia contingentato;
	+ i locali siano continuativamente ventilati;
	+ la sosta all’interno dei locali avvenga per un tempo ridotto;
	+ sia rispettata, per quanto, possibile la distanza di sicurezza di un metro;
	+ i locali siano giornalmente puliti e periodicamente sanificati;
* dotare il personale di ulteriori due divise, o, in alternativa, disporre il lavaggio e la consegna delle divise pulite 2 volte alla settimana, in modo da garantirne il ricambio giornaliero;
* sottoporre periodicamente gli addetti all’appalto a esami virali o al tampone.

Da ultimo (ma non per importanza) **si invita il datore di lavoro a costituire il Comitato per l’applicazione e la verifica delle regole del Protocollo 14/03/2000 Governo–Parti Sociali**, con la partecipazione delle RSA / RSU e del RLS, evidenziando che la violazione del citato Protocollo è qualificabile quale comportamento antisindacale ex art.28 L. 300/70.

Si rammenta anche che la violazione degli obblighi di sicurezza e prevenzione comporta per il datore di lavoro inadempiente e, in specifiche ipotesi, anche per il Committente, responsabilità civili, amministrative e penali con conseguenti obblighi risarcitori. Per tale motivo **si invita espressamente il Committente a vigilare anche sull’operato dell’appaltatore e dei suoi addetti e sul rispetto generale delle misure di sicurezza e protezione imposte dalla grave pandemia in atto**.

In fiduciosa attesa di positivo riscontro si porgono

Distinti saluti

 <<FIRMA>>